



... dalla biblioteca per te!

Novità 1-15 marzo

6 MARZO 2021
DIAMOCI UN TAGLIO
 UN POMERIGGIO DEDICATO A
 POTATURE E INNESTI

NEL GIARDINO DELLA BIBLIOTECA CIVICA
 DALLE 14.30 ALLE 18.00

INGRESSO LIBERO, PRENOTAZIONE RICHIESTA
 Tel: 0445-424545
 e-mail: prestito@comune.valdagno.vi.it
 IN CASO DI PIOGGIA L'EVENTO SARA' RINVIATO A SABATO 13 MARZO 2021

Sotto i tre gazebi del giardino:
**SCAMBIO DELLE MARZE E
 COME FARE GLI INNESTI**
 (Giacomo Bernello)
 Sarà possibile scambiare le marze anche con
 quelle in possesso della Biblioteca dei Semi!
 su tre turni: ore 14.30, 15.30, 16.30

**COME POTARE.
 LE BASI PER I PRINCIPIANTI**
 (Elena Trivelli)
 Per capire cosa fare (e non fare),
 partendo dall'ABC della potatura
 su tre turni: ore 14.30, 15.30, 16.30

**COME POTARE.
 I CASI DIFFICILI**
 (Michele Franceschi)
 Per chi sa già potare, ma ha domande
 dubbi o curiosità
 su tre turni: ore 14.30, 15.30, 16.30

Città di Valdagno

CITTÀ CHE LEGGE

RETE BIBLIOTECHE VICENTINE

BOOKS AT TEA TIME

Lecture ad alta voce in inglese
 per bambini dai 6 agli 11 anni
 A cura di Megan Walker

GIOVEDÌ 04 FEBBRAIO 17:00-17.30
 GIOVEDÌ 04 MARZO 17:00-17.30
 GIOVEDÌ 08 APRILE 17:00-17.30

Telefona entro il giorno
 precedente al n. 0445 424545
 per ottenere il link di Zoom

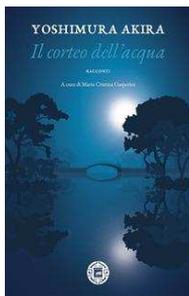
LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
/	09:00-18:30	09:00-18:30	09:00-18:30	09:00-18:30	14:30-18:00 ott-mar 09:00-12:30 apr-set

Biblioteca Civica Villa Valle Viale Regina Margherita, 1 36078 Valdagno VI
 Tel. 0445-424545 Fax 0445 409724

prestito@comune.valdagno.vi.it
biblioteca@comune.valdagno.vi.it
www.comune.valdagno.vi.it
www.bibliotechevicentine.it



Akira Yoshimura, **Il corteo dell'acqua**, Atmosphere



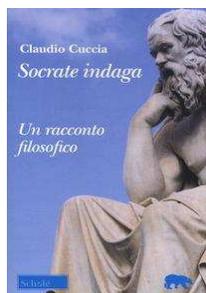
Alte, sperdute montagne scoperte per caso da un bombardiere precipitato durante la guerra. Qui si progetta un grande cantiere per costruire la diga che trasformerà tutto in un enorme lago che inghiottirà il villaggio in fondo alla valle. Il villaggio, così coeso da renderne indistinti gli abitanti (tranne qualcuno, come la ragazza suicida per vergogna e il ragazzino tra i boschi) rinuncerà alle case dai tetti di muschio in cambio di un profumato indennizzo? A raccontare la storia è un operaio dal passato pesante che riaffiora puntuale allo scontro con il composto "branco" degli abitanti del villaggio, autarchico e dotato di leggi e riti propri.

Edith Bruck, **Il pane perduto**, La nave di Teseo



Edith Bruck sorvola sulle ali della memoria i propri passi, scalza e felice con poco come durante l'infanzia, sul suolo della Polonia di Auschwitz e nella Germania seminata di campi di concentramento. Dietro di sé vite bruciate, davanti a sé macerie reali. Bruck racconta la sensazione di estraneità rispetto ai suoi stessi familiari che non hanno vissuto i lager, il tentativo di inventarsi una vita tutta nuova, l'incontro con il compagno di una vita, il poeta e regista Nelo Risi. Fino a giungere a una serie di riflessioni sui pericoli dell'attuale ondata xenofoba, e a una spiazzante lettera a Dio, in cui Bruck mostra i suoi dubbi, le sue speranze e il suo desiderio di tramandare alle generazioni future un capitolo di storia da raccontare ancora e ancora.

Claudio Cuccia, **Socrate indaga: un racconto filosofico**, Scholè



«Nella polis, e nell'intera Attica, si era creato un brusio di fondo che cuoceva il pensiero, che toglieva all'aria la forza di giungere fresca al cervello, la faceva pigra, svogliata, capace di disperdersi nei visceri lontani. Nella massa urlante, l'uomo che Socrate aveva cercato e con cui aveva provato a parlare, si era privato del piacere del dubbio, aveva scordato il pregio dell'incertezza, si era sottomesso all'istinto, si era fatto corpo estraneo a se stesso. Là, dove l'ignoranza era imperiosa, l'uomo, indolente, si era svilito a sola voce, e Socrate, leggendo il proprio insuccesso, avvertì ciò che i suoi discepoli più volte gli avevano detto di patire, il senso di colpa. "Quale caos ho generato nel dare legittimità ai giudizi di ognuno?" si chiedeva, "Se tutti vantano la propria ragione, come può reggere la saggezza del confronto tra le opposte opinioni?"».

Ninni Schulman, **Sei tu la mia ossessione**, Marsilio



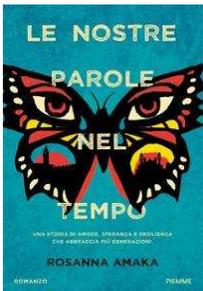
Dopo anni bui, vissuti nell'inquietudine e nell'incertezza, Pål sente di essere di nuovo in grado di amare. Quando conosce Iris - la donna che porta il nome di un fiore, bellissimo e tossico - crede di avere trovato la persona che cercava e di poter essere di nuovo felice. Anche Iris, però, ha un periodo difficile alle spalle. Stanca di essere sola, sogna di avere accanto a sé un uomo che le voglia bene, in modo naturale e sincero. Un uomo come Pål, che pare riuscire a leggerle nel pensiero, impersonando le fantasie che lei credeva irrealizzabili. In un crescendo di tensione e colpi di scena, la relazione si trasforma in un incubo, dando vita a un thriller vertiginoso, dove l'amore è una magia che ti assale senza lasciarti alcuna via di fuga.

Davide Longo , **Le bestie giovani**, Einaudi



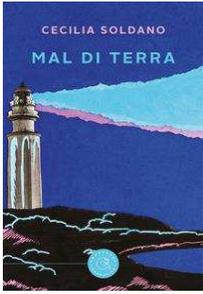
Forse dipende dalla struttura fisica solida, resistente, ma per il commissario Arcadipane mollare è fuori questione. Perciò, quando in un cantiere alla periferia di Torino vengono alla luce le ossa di dodici corpi e una squadra specializzata in crimini della Seconda guerra mondiale lo taglia fuori dal caso, lui non ci pensa nemmeno a farsi da parte. E dire che di fastidi ne avrebbe a sufficienza. Ma c'è un bottone di jeans trovato vicino ai cadaveri che proprio non gli dà pace..

Rosanna Amaka, **Le nostre parole nel tempo**, Piemme



Gran Bretagna 1981. Michael ha sedici anni, è un giovane ragazzo di colore che vive a Londra. La madre è deceduta e a lui ora spetta trovare i soldi per andare avanti. Tra le strade di un quartiere che urla contro le discriminazioni razziali, Michael dovrà trovare la forza di non cedere alla criminalità. Nigeria, 1981. La giovane Ngozi si prepara a lasciare il villaggio di Obowi per trasferirsi in una città più grande dove potrà studiare e lavorare come domestica. Ma il percorso di Ngozi per affrancarsi da un destino che sembra per lei già segnato sarà pieno di ostacoli e di dolore. Dovrà aggrapparsi a tutta la sua determinazione per superare maltrattamenti e umiliazioni e riuscire un giorno a lasciare l'Africa. Le traiettorie parallele di Michael e Ngozi richiedono forza d'animo per affrontare sfide reali e porre fine agli echi di difficoltà e miseria che riverberano attraverso le generazioni. Il lungo e tortuoso viaggio di questi due ragazzi verso una vita migliore sarà pieno di ingiustizia, ma, quando finalmente si incontreranno, le loro vite saranno trasformate per sempre.

Cecilia Soldano, **Mal di terra**, Bookabook



1986. Su una piccola isola quasi deserta al largo della costa toscana, Lisa e Apo crescono insieme come fratelli su un avamposto di terra bellissimo e spietato, dove le tempeste hanno il sopravvento e non esiste acqua dolce. Dove agli urli solitari di Apo si contrappongono i silenzi e gli sguardi dei genitori. 2001. Lisa, ormai giovane donna, si sente come chiusa in una gabbia che la separa da tutti, dalle persone che incontra sulla terraferma e che provano a entrare in contatto con lei e dalla sua stessa famiglia che non comprende la sua irrequietezza. Proprio sull'isola amata e odiata si verificheranno due eventi tragici che la porteranno molto lontano a cercare risposte. Tra isola e terraferma, tra passato e presente, tra ciò che si sa e ciò che si ignora, la storia di un abbandono e di una rinascita.

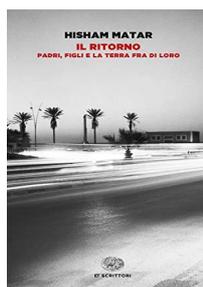
Margherita Oggero , **Il gioco delle ultime volte**, Einaudi



Ale, diciassette anni non ancora compiuti, scontenta, viziata, confusa. Lo ha sentito benissimo il rumore del tram, quando ha spiccato un balzo verso le rotaie. E Nicola, il medico che l'ha soccorsa, non riesce proprio a togliersela dalla testa, più vicina alla morte che alla vita. Davanti a sé, adesso, ha un lungo week-end da trascorrere con la moglie

Teresa a Chamois, a casa di amici. Un week-end come tanti: cene, passeggiate, chiacchiere davanti al camino. Ma in quei pochi giorni, ognuno sarà costretto a fare un bilancio della propria vita e a portare allo scoperto i segreti che nasconde persino a se stesso. A catalizzare tutto, forse, l'ombra di Ale, e per Nicola anche un fantasma in carne ed ossa che viene dal passato: il suo vecchio amico Matteo che non vedeva dagli anni del liceo, da quando ad Amsterdam, dove erano in vacanza insieme, Matteo aveva fatto a Nicola «uno scherzo» che li avrebbe segnati per sempre.

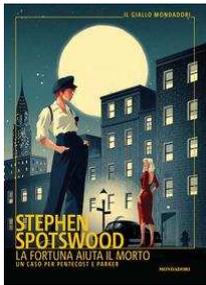
Hisham Matar, **Il ritorno: padri, figli e la terra fra di loro**, Einaudi



Hisham Matar aveva diciannove anni quando il padre fu rapito in Egitto e portato in una prigione libica. Non lo avrebbe mai più rivisto. E non avrebbe mai saputo nulla della sua sorte. Era stato giustiziato? Oppure no? Trentatré anni dopo Hisham, con la caduta di Gheddafi, può finalmente rientrare in Libia dopo un lungo esilio. Può

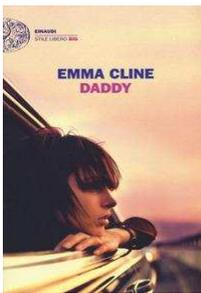
incontrare amici e parenti, e grazie a loro ricostruire l'immagine ormai sbiadita del padre, cercando di scendere a patti con il dolore della sua assenza.

Stephen Spotswood, **La fortuna aiuta il morto**, Mondadori



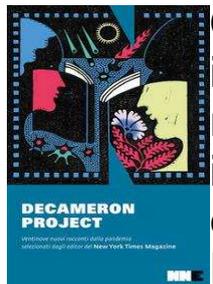
New York, 1942, notte fonda. Willowjean "Will" Parker racimola qualche soldo facendo la guardia in uno spettrale cantiere edile. Abile tuttofare del circo e destrissima lancia di coltelli, senza saperlo ha appena salvato la vita alla detective privata più famosa e meno ortodossa della città: Lillian Pentecost. E quando qualche giorno dopo Pentecost le offre di diventare il suo braccio destro in cambio di uno stipendio, vitto e alloggio, lei accetta. Quando tre anni dopo Abigail Collins viene trovata morta nella sua lussuosa abitazione durante una festa di Halloween e la polizia brancola nel buio, Pentecost e Parker entrano in azione. Più facile a dirsi che a farsi, in un caso che vede protagonisti messaggi dall'aldilà, una languida spiritista e Becca Collins, l'affascinante figlia della morta per cui Will perde pericolosamente la testa.

Emma Cline, **Daddy**, Einaudi



Una famiglia perfetta, forse troppo, si riunisce per il Natale sotto lo sguardo di un padre pieno di colpe. Una commessa decide di vendere la propria biancheria intima su Internet per fare qualche soldo. Un uomo scopre quanto suo figlio può essere crudele. Una baby-sitter provoca uno scandalo e capisce che ama essere al centro dell'attenzione. Una sex addict prova a sedurre un celebre chef televisivo accusato di molestie.

AA.VV., **Decameron project**, NNE



Quando la pandemia di Covid-19 è scoppiata, sembrava impossibile da raccontare. Come tradurre, in parole che non fossero pura cronaca, l'angoscia e il senso di impotenza, la paura e il dolore del mondo intero? Eppure, era già accaduto in passato: lo aveva fatto Giovanni

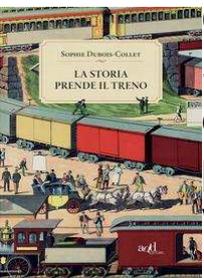
Boccaccio nel Decameron, una raccolta di novelle scritte durante l'epidemia di peste che nel Trecento aveva colpito tutta l'Europa. Quasi settecento anni dopo, gli editor del New York Times Magazine hanno lanciato il Decameron Project, e grandi autori come Margaret Atwood, Edwidge Danticat, Charles Yu, Paolo Giordano, Liz Moore e Yiyun Li hanno deciso di mandare le loro parole oltre i confini delle proprie case. Le loro storie non parlano della pandemia, ma ne sono intrise, testimonianze di un tempo straordinario, lo sguardo di un'umanità unita dagli stessi pensieri e sentimenti.

Massimo Capaccioli, **L'incanto di Urania**, Carocci



Oggi sappiamo come l'universo ha avuto origine; abbiamo imparato come si formano, evolvono e interagiscono le galassie, e come nascono, vivono e muoiono le stelle.. e molto altro ancora. Sbaglieremmo però a pensare di poter ormai archiviare il passato. Se abbiamo saputo vedere lontano, diceva Newton, è perché ci siamo sollevati sulle spalle dei giganti. Dunque, tracciare l'evoluzione delle conquiste scientifiche non ci concede solo il piacere di risalire alle radici del pensiero e di riconoscere il peso dei diversi attori; serve anche ad analizzare l'eredità di errori e preconcetti di un'attività genuinamente cumulativa in un contesto storico allargato.

Sophie Dubois-Collet, **La storia prende il treno**, Add



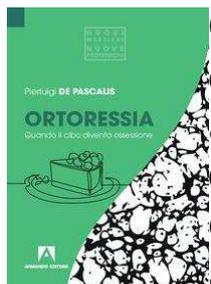
Qualcuno pensa che il treno non abbia futuro... eppure la Storia prende il treno: in carrozze spesso simili a salotti, con poltrone di velluto e lampade Art Déco, re, regine e politici prendono decisioni e ricevono visite ufficiali. Alle vicende della principessa Sissi viaggiatrice in incognito, di Edoardo VIII che in treno raggiunge Miss Warfield, nome da nubile di Wallis Simpson, di un presidente francese caduto dal finestrino, di Obama che - seguendo le orme di Lincoln - viaggia da Philadelphia a Washington, si alternano le rapine di Jesse James, la storia del bunker di Hitler, le battaglie di Gandhi, l'ultimo viaggio della Regina Vittoria e di Winston Churchill, fino alle pagine sull'Orient Express e il Treno azzurro di Agata Christie e Georges Simenon, l'incidente di Dickens, i fratelli Lumière, Mezzogiorno di fuoco e i film di Alfred Hitchcock... tutte in questo libro.

Laure Kiè, **La vita giapponese illustrata**, Slow food



Un libro interamente illustrato per sapere tutto sulla vita in Giappone. Dalle informazioni essenziali sulla vita quotidiana, passando attraverso cultura, arte, cucina, feste... Quali sono le norme del galateo e quali le gaffe da evitare? Quali le basi della lingua? Come è concepito un interno giapponese? Di quali tappe si compone la cerimonia del tè? Che aspetto hanno gli yokai, creature sovranaturali della tradizione popolare? Che tecniche usano i lottatori di sumo? Come si ordina al ristorante, si beve una birra o un bicchiere di sakè? Qui troverete tutte le risposte in un solo colpo d'occhio. Un viaggio attraverso le immagini in uno dei Paesi più affascinanti del mondo.

Pierluigi Pascalis, **Ortoressia: quando il cibo diventa ossessione**, Armando



Quando la ricerca del "buon cibo" diventa una ossessione capace di compromettere la sfera sociale, di portare all'isolamento personale, e di ripercuotersi sulla salute dell'individuo, si è in presenza di una condizione nota come ortoressia. Un disturbo ossessivo compulsivo ascrivibile alla sfera dei disturbi del comportamento alimentare, che può gravemente debilitare sul piano fisico ed emotivo chi ne viene colpito. Il testo affronta le tappe storiche di individuazione e definizione del problema, i test diagnostici, i principali fattori di rischio e le strategie terapeutico-preventive, il ruolo della famiglia e dell'ambiente. Presenta inoltre uno studio inedito che delinea l'attuale situazione in Italia, quali sono i soggetti maggiormente esposti e quali regimi alimentari possono indurre con più probabilità verso la condizione di ortoressia.

Piero Purich e Andrej Marini, **La farina dei partigiani: una saga proletaria lunga un secolo**, Alegre



La storia, molte storie, vicissitudini di lavoratori comunisti a cavallo tra confini e culture, tra epoche ed epoee. Dai campi profughi austriaci durante la grande guerra all'emigrazione clandestina in America, dalle lotte nei cantieri navali di Monfalcone alla guerra partigiana in Italia e Slovenia, dall'idealistica partenza per «costruire il socialismo» in Jugoslavia alle amare delusioni nei confronti di Tito, dello stalinismo e del Partito comunista italiano, per arrivare al tardo Novecento, alle esperienze di Andrej a Panama, in Nigeria, in Libia e in Giordania. Biografie incredibili ma vere. Vite che incarnano il grande sogno della sinistra europea e mondiale. Vite di chi non si è mai arreso di fronte alle difficoltà e alle delusioni. Vite all'insegna della libertà mosse da un ideale intramontabile: la fine dello sfruttamento.

Justine Lecouffe, **Oggetti quotidiani: imparate a disegnare 60 oggetti familiari in 10 passi**, Il castello



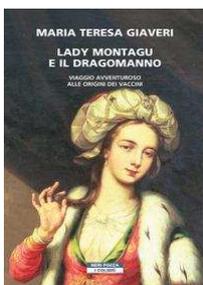
Se vi piacerebbe disegnare gli oggetti quotidiani che vi circondano ma non sapete da dove iniziare, questo è il libro che fa per voi. Vi aiuterà a trasformare semplici forme in splendide illustrazioni in soli 10 passaggi. Create 60 diversi elementi di arredo, accessori e oggetti decorativi, dall'armadio dei vostri sogni a uno splendido vaso di fiori, seguendo le istruzioni passo passo.

Benjamín Labatut , **Quando abbiamo smesso di capire il mondo**, Adelphi



C'è chi si indispettisce, come l'alchimista che all'inizio del Settecento crea per caso il primo colore sintetico e lo chiama «blu di Prussia». C'è chi si esalta, come un brillante chimico al servizio del Kaiser, quando constata che i nemici non hanno difese contro il composto di cui ha riempito le bombole. E c'è invece chi si rende conto, come il giovane Heisenberg, che probabilmente il traguardo è proprio avventurarsi verso una forma di comprensione del mondo assolutamente nuova. Per quanto terrore possa, a tratti, ispirare. È la via che ha preferito Benjamín Labatut in questo singolarissimo libro, offrendoci un intrico di racconti, e lasciando scegliere a noi quale filo tirare, e se seguirlo fino alle estreme conseguenze.

Maria Teresa Giaveri, **Lady Montagu e il Dragomanno**, Pozza



«Un esperimento praticato da donne ignoranti». Così, nella Londra del 1721, viene accolta la proposta, avanzata da una dama elegantissima e intraprendente, Lady Mary Wortley Montagu, di immunizzarsi dal virus letale del vaiolo infettandosi preventivamente con una dose attenuata del morbo. Vuole però il caso che anni dopo Lady Mary descriva la pratica e le relative rassicuranti statistiche alle amiche più care, fra cui la principessa del Galles. Fiduciosa nel giudizio della cara Mary, preoccupata per i figli minacciati dall'epidemia, quest'ultima riesce a convincere il sovrano a far sperimentare il metodo e poi a farlo applicare agli eredi della famiglia reale. Comincia così la lunga e avvincente battaglia intorno al principio dell'«inoculazione».

Francesca Mannocchi, **Bianco è il colore del danno**, Einaudi



Francesca Mannocchi scopre di avere una patologia cronica per la quale non esiste cura. È una giornalista che lavora anche in zone di guerra, ma questa nuova convivenza la spinge a indagare sé stessa e gli altri, a scavare nelle pieghe delle relazioni più intime, dei non detti più dolorosi, e a confrontarsi con un corpo diventato d'un tratto nemico. La spinge a domandarsi come crescere suo

figlio correndo il rischio di diventare disabile all'improvviso e non potersi quindi occupare di lui come prima. Essere malata l'ha costretta a conoscere il Paese attraverso le maglie della sanità pubblica, e ad abitare una vergogna privata e collettiva che solo attraverso l'onestà senza sconti della letteratura lei ha trovato il coraggio di raccontare.